

Fondi in cambio del miglioramento dell' assistenza

UDINEll progetto di riclassificazione dell' **accreditamento** sarà concluso entro il 5 maggio. Attualmente gli standard assistenziali, misurati in minuti di assistenza per posto letto al giorno, vanno da un minimo di 60 a persona, a un massimo di 75. I nuovi standard autorizzativi - quelli necessari a essere classificati come struttura per anziani - passeranno a 83,4 minuti per la bassa intensità di assistenza fino a 126,2 minuti per le altre due fasce. Ma se la struttura vorrà accreditarsi (e beneficiare del contributo della Regione, mentre gli ospiti si vedranno ridurre la tariffa), dovrà garantire 97,2 minuti a paziente con bassa intensità di cura, 126,2 a quelli che richiedono una media intensità di cura, e 155,2 minuti a coloro che necessitano di cure intensive. Sono oltre 32 mila le persone anziane non autosufficienti, molte sono assistite a

STANDARD ASSISTENZIALI

- BASSA INTENSITÀ:** 60 minuti di assistenza per posto letto al giorno.
- MEDIA INTENSITÀ:** 75 minuti di assistenza per posto letto al giorno.
- ALTA INTENSITÀ:** 75 minuti di assistenza per posto letto al giorno.

Finanziamento: 54,6 milioni di euro per l'assistenza infermieristica di cui 43,6 milioni per l'abbattimento della retta e 11,0 milioni di contributo regionale.

Migliore strutture autorizzate

Struttura	2017	2018	2019	2020	2021	2022
1. Ospedale Civile di Udine	120	125	130	135	140	145
2. Ospedale Civile di Gorizia	115	120	125	130	135	140
3. Ospedale Civile di Treviso	110	115	120	125	130	135
4. Ospedale Civile di Belluno	105	110	115	120	125	130
5. Ospedale Civile di Pordenone	100	105	110	115	120	125

STRUTTURE

Struttura	ANNO	MIGLIORAMENTO	MIGLIORAMENTO
1. Ospedale Civile di Udine	2017	120	125
2. Ospedale Civile di Gorizia	2017	115	120
3. Ospedale Civile di Treviso	2017	110	115
4. Ospedale Civile di Belluno	2017	105	110
5. Ospedale Civile di Pordenone	2017	100	105

Fondi in cambio del miglioramento dell'assistenza
Le nuove linee guida della giunta elevano il minutaggio che deve essere assicurato agli ospiti

La Regione prevede di spendere 54,6 milioni di euro l'anno per l'assistenza infermieristica di cui 43,6 milioni per l'abbattimento della retta e 11,0 milioni di contributo regionale. Il che significa che per ogni ospite la Regione eroga circa 26,60 euro al giorno. A questa cifra si somma il costo della retta che grava sull'ospite o la famiglia. La retta media minima applicata nel 2017 per un posto letto per non autosufficienti è di 60,5 euro al giorno, al netto dei 26,6 euro erogati dalla Regione. Complessivamente il sistema delle residenze per anziani vale circa 301 milioni di euro l'anno. Il progetto ha più obiettivi: incrementare il numero di posti letto convenzionati, garantire che le strutture effettuino gli interventi di ristrutturazione e ammodernamento necessari all'accreditamento senza che ciò gravi sulle famiglie, assicurare livelli di assistenza coerenti ai bisogni. Da qui la stima sui costi standard che varieranno da 72 euro giornalieri per la bassa assistenza, agli 83 per la media e ai 94 per la alta. Il contributo della Regione varierà in rapporto all'intensità di assistenza, da 17 euro per la bassa, a 28 per la media e a

domicilio, grazie anche al sostegno della Regione alla domiciliarità. Complessivamente le risorse dedicate sono 54,6 milioni di euro l' anno, di cui 2,5 milioni di risorse statali. Al momento il finanziamento delle residenze per anziani vale 68,18 milioni di euro l' anno, di cui 43,6 milioni quale contributo per l' abbattimento delle rette. Il che significa che per ogni ospite la Regione eroga circa 26,60 euro al giorno. A questa cifra si somma il costo della retta che grava sull'ospite o la famiglia. La retta media minima applicata nel 2017 per un posto letto per non autosufficienti è di 60,5 euro al giorno, al netto dei 26,6 euro erogati dalla Regione. Complessivamente il sistema delle residenze per anziani vale circa 301 milioni di euro l' anno. Il progetto ha più obiettivi: incrementare il numero di posti letto convenzionati, garantire che le strutture effettuino gli interventi di ristrutturazione e ammodernamento necessari all' **accreditamento** senza che ciò gravi sulle famiglie, assicurare livelli di assistenza coerenti ai bisogni. Da qui la stima sui costi standard che varieranno da 72 euro giornalieri per la bassa assistenza, agli 83 per la media e ai 94 per la alta. Il contributo della Regione varierà in rapporto all' intensità di assistenza, da 17 euro per la bassa, a 28 per la media e a

39 per la alta, a cui si sommeranno 2 euro giornalieri quale quota di ammortamento degli investimenti (anche in personale specializzato) sostenuti dalle strutture. Il costo a carico degli ospiti dovrebbe di conseguenza ridursi a 55 euro medi al giorno contro i 60,5 attuali.(m.z.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.